completate da tabelle di coefficienti, permettono di arrivare rapidamente al risultato. La trattazione è ampia ed esauriente, appoggiata dalla giustificazione dei calcoli e delle formole e da esempi di applicazione.

Arnò, Groppo, Petrazzini, Il libro del tornitore. 280 pagine di fitta composizione, oltre 250 figure. L. 12.

Fra i numerosi libri sul tornio, ne mancava uno completo e definitivo, contenente tutto ciò che il tornitore deve sapere. Abbiamo perciò voluto rilevare l'ottimo trattato di Arnò, Groppo e Petrazzini che serve di testo per i Corsi di istruzione professionale indetti dal Sindacato Naz. Operai Metallurgici e dell'Unione Tecnici di Torino.

È un libro chiarissimo, estremamente pratico, ricco di dati, tabelle ed esempi.

I soliti trattati si limitano ad una descrizione generale del tornio e quasi tutti si perdono poi nel calcolo delle combinazioni delle ruote per filettare, limitandosi a brevi accenni sugli utensili e sulle lavorazioni, che sono invece le cose più importanti.

Ing. Marcello Canopa, Elementi di tecnica per gli allievi delle Scuole Professionali. 200 pagine, 172 figure. L. 7.

Gli allievi delle scuole professionali sono quasi sempre costretti a studiare sulle famigerate dispense mal litografate perchè i loro insegnanti ritengono indispensabile far credere che i loro testi siano frutto di chissà quali poderose elaborazioni personali. Si tratta invece, nella maggior parte dei casi, di trattazioni assolutamente banali di materie come l'aritmetica, la geometria, le scienze ed il disegno, cioè di materie invariabili per le quali sarebbe invece opportuna un'opera completa e definitiva.

L'editore si è proposto di pubblicare un'opera che diventerà classica ed infatti il testo è fra le migliori che si possano desiderare per i giovani che frequentano le scuole serali o professionali. È una esposizione semplice, metodica e ordinata di quegli elementi indispensabili a chiunque voglia formarsi una cultura tecnica sia per proseguire gli studi e sia per poter leggere con profitto qualunque manuale. Le numerose figure e gli esercizi di disegno sono eseguiti con cura e così si trova riunito in un solo volume tutto il programma di un corso scolastico.

Ing. E. Schulz, Le malattie delle macchine elettriche. Traduzione dell'ing. M. Campi dalla VII edizione tedesca. 130 pagine, 76 figure. L. 6.

L'opera dello Schulz è notissima fuori d'Italia: solo in tedesco se ne ebbero già sette edizioni, tre in francese, ecc., e fu sempre citata, e talvolta saccheggata, da compilatori di articoli e di trattati.

È una esposizione pratica e ragionata sui guasti e sui difetti che si possono riscontrare nel macchinario elettrico a corrente continua ed alternata. Esposizione chiara, accompagnata - ove occorre - dai necessari ragionamenti, illustrata da numerose figure e da tabelle e tavole di rapida consultazione. Non ci vuole nessuna abilità a condurre le macchine elettriche, ma ci vuole invece molto ragionamento per comprendere dove e come si possono guastare.

Questo libretto renderà a coloro per cui è stato scritto, il servizio che essi sono in diritto di attendersi.

Ing. G. Spagnoli, Lo stampaggio della bakelite e delle materie plastiche. 160 pagine, 80 figure. L. 7.

Anche il pubblico non tecnico conosce ormai quelle sostanze plastiche che, con i nomi di Bakelite, Poltopas, Colton, Galalite e mille altre denominazioni di fantasia, hanno invaso ogni manifestazione della vita moderna. Vasellame, apparecchi elettrici, accessori di ogni genere si fabbricano oggi stampati e completamente finiti nei particolari. Queste « sostanze dai mille impieghi » sono destinate ad assumere una diffusione formidabile, perchè quasi tutto si può confezionare con esse.

Ben pochi però hanno un'idea chiara sull'origine e sulle lavorazioni di queste sostanze e nella letteratura tecnica italiana non si trovano in proposito che brevi accenni incompleti e frammentari.

Il libro dell'ing. Spagnoli viene a colmare questa lacuna, esponendo in forma sistematica, chiara e facilmente comprensibile, i principi di fabbricazione delle materie plastiche. Più dettagliatamente vengono descritti metodi di lavorazione di esse ed il macchinario e l'attrezzatura occorrenti.

Il libro accenna inoltre a numerosi materiali affini come Gomma, Ebanite, Cellofane, ecc., e contiene le caratteristiche principali delle materie plastiche più importanti.

È una nuova industria, piena di avvenire e di possibilità che si sviluppa con materie prime prodotte in Italia e che non richiede - per lo stampaggio - che impianti modestissimi e di poca spesa.

Presentato in ottima veste tipografica, con numerose illustrazioni originali, questo libro può riuscire veramente prezioso a quanti si occupano dei nuovi materiali o debbono studiarne l'applicazione.

G. Staraca, Manuale pratico per la saldatura elettrica. 136 pagine, 100 figure. L. 7.

I primi libri apparsi sulla saldatura elettrica si limitavano forzatamente ad una descrizione in generale del nuovo procedimento del quale, sinora, erano malamente conosciute la tecnica e le possibilità.

Oggi una pubblicazione del genere non sarebbe più sufficiente perchè i perfezionamenti si sono susseguiti così rapidi che l'elettrosaldatura ha superato in tutti i campi la saldatura ossiacetilenica che pure sembrava così perfetta.

Questo manuale è stato scritto per i saldatori e quindi non contiene una pagina inutile: una breve e chiara descrizione del macchinario - oggi quasi standardizzato - e poi esercizi di saldatura, tecnica e pratica dei più svariati lavori che si possono presentare al saldatore, con consigli ed avvertenze per la loro sicura riuscita. L'opera è utilissima anche per gli uffici tecnici che si occupano di saldatura o devono studiarne l'applicazione. Gli ultimi capitoli sono dedicati alla saldatura per resistenza, che si è ormai affermata come indispensabile nelle lavorazioni in serie.

Le numerosissime figure, chiare e parlanti, rendono facile lo studio anche al profano.

Ing. Elie Forcellini, Gli ingranaggi già calcolati. 160 pagine formato grande, con illustrazioni. L. 14.

La trattazione delle ruote dentate offre campo vastissimo allo studioso, presentandosi con una serie di problemi sugli argomenti più svariati. E infatti sulle dentature si è scritto e si scrive molto; troppo persino, chè ogni tanto si stampa un nuovo trattato, o manuale, che si unisce a quelli già numerosi che circolano sul mercato. Purtroppo la quantità non corrisponde sempre alla qualità, chè in fondo le varie pubblicazioni non fanno che ripetere le stesse definizioni, non fanno che dimostrare, in modo più o meno chiaro, i medesimi argomenti.

Questo libro non ha dunque l'intenzione di ripetere cose già dette, nè ha la pretesa di aggiungere alcunchè di nuovo ad argomenti risaputi.

In questa pubblicazione si è voluto riunire un prontuario per il calcolo delle ruote dentate, contenente una serie di tabelle compilate nella forma più completa possibile. Con esso il progettista, il capo reparto, il collaudatore, possono avere sottomano e senza fatica l'ampiezza angolare, il passo, il diametro primitivo, l'addendum, lo spessore al primitivo, per qualunque valore del modulo e del « diametral pitch », nonché i cerchi di base corrispondenti a qualsiasi angolo di pressione e per ogni valore del primitivo, sia in mm. che in pollici. Tutte queste misure sono calcolate rigorosamente al centesimo di mm.

Senza la pretesa di svolgere della teoria, ma semplicemente per illustrare l'uso delle tabelle, esse sono precedute da alcune pagine dimostrative. In queste ultime vi è un richiamo alla notizia elementare sul calcolo degli ingranaggi in forma anch'essa chiara e perciò comprensibile anche a chi non avesse molte nozioni di meccanica.